



CL.02-18-02/1189/2017/X

14:22 18 SET 2017

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**MOZIONE N. 1185**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *Valutazione di Impatto Sanitario e monitoraggio ambientale e sanitario inerenti alla sperimentazione della tecnologia 5G nella Città di Torino.*

*Premesso che:*

- il 10 marzo 2017, il Comune di Torino e TIM hanno siglato un accordo per avviare, entro il 2018, la prima sperimentazione in ambito metropolitano della tecnologia 5G;
- la sperimentazione fa parte del progetto "Torino 5G" che prevede l'estensione progressiva sul territorio urbano comunale della nuova infrastruttura a banda ultralarga mobile con l'obiettivo di coprire l'intera città entro il 2020;
- Torino sarà dunque la prima città d'Italia e tra le prime d'Europa ad avere una nuova rete mobile 5G;
- la sperimentazione potrà coinvolgere fino a un massimo di tremila utenze e nello specifico l'accordo prevede l'installazione, entro il 2017, di oltre 100 small cell nelle principali aree del centro Città, tra cui via Roma, via Po, via Garibaldi, via Lagrange, piazza Vittorio, nel Quadrilatero Romano, oltre che nelle zone del Politecnico e dell'Università di Torino. Queste small cell si aggiungeranno ai 200 siti ultrabroadband;
- pare che con questa iniziativa, Torino sarà candidata da TIM come prima città italiana 5G per diventare sede preferenziale delle attività previste dal 5G Action Plan della Commissione Europea.

*Considerato che:*

- il 5G è una tecnologia potenzialmente pericolosa perché si basa su microonde a frequenze più elevate delle precedenti versioni, anche dette onde millimetriche. Il che ha due implicazioni ovvie: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di più ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio indoor (negli USA hanno stimato un impianto ogni 12 edifici);
- gli studi sugli effetti biologici di questo tipo di radiazione elettromagnetica sono appena agli inizi e indicazioni preliminari (le sperimentano in Russia per le terapie del dolore) paiono mostrare effetti sulle terminazioni nervose periferiche (stanchezza, sonnolenza e parestesia).

*Valutato che:*

- proprio per il carattere di novità, sperimentazioni del genere dovrebbero valutare l'impatto e prendere in considerazione il rischio attribuibile a tale intervento prima che lo stesso sia realizzato, potendo fare ancora valutazioni ex-ante sul se e come realizzarlo;
- inoltre il progetto stesso, contestualmente all'attivazione, dovrebbe prevedere uno stretto monitoraggio sanitario su un campione di popolazione residente e non per individuare l'insorgenza di possibili effetti collaterali indesiderati;
- per la valutazione ex-ante viene utilizzata la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) che rappresenta una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali complessivi, diretti o indiretti, di una politica, di un piano, di un programma o di un progetto sulla salute di una popolazione.

*Ancora considerato che:*

- la Legge regionale n. 19 del 03 agosto 2004, "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" individua l'ARPA come Ente adibito a rilasciare un parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti, attraverso la verifica dei campi elettromagnetici;
- la medesima legge individua l'Audizione tecnica con lo scopo di acquisire informazioni, pareri e ogni altro utile supporto all'esercizio delle competenze regionali e degli enti locali previste ed il Comune quale Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,***

***1. a prevedere uno specifico accordo con il Comune di Torino affinché:***

- *in fase di istruttoria del progetto venga effettuata la Valutazione di Impatto Sanitario da parte degli Enti competenti in materia, ASL e ARPA Piemonte, anche con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca;*
- *contestualmente all'attivazione degli impianti sia avviato da parte degli Enti competenti in materia, ASL e ARPA Piemonte, anche con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca, un monitoraggio ambientale e sanitario in merito a possibili effetti indesiderati sui residenti e non delle aree individuate dal progetto stesso.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)